



Anno 0 - N. 26

IL PONTE

3 marzo 2024

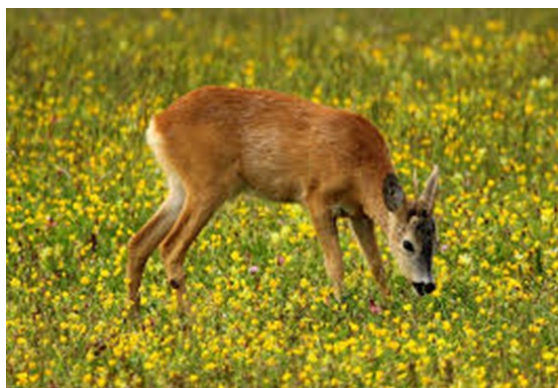
IL CAPRIOLO E IL PROFUMO

“Un giorno all'improvviso, il capriolo, portamuschio delle montagne, avverte nelle narici il soffio di un profumo muschiato. Non si rende conto da dove provenga, ma ne è affascinato e corre di giungla in giungla alla ricerca del muschio. Si sente costretto a cercarlo attraverso burroni e foreste, rinuncia a bere, a mangiare e a dormire, finché esausto e affamato precipita da una cima, mortalmente schiantato nel corpo e nell'anima.

Il suo ultimo gesto prima di morire è di avere di sé stesso e di leccarsi il petto... dove – o prodigio! – viene a scoprire che la sua tasca-muschio gli si è sviluppata sul petto.

La bestiola, allora, ansima profondamente, tendendo di aspirare quel profumo, se non è troppo tardi... Non cessare di cercarlo dentro di te, e vedrai che lo troverai”.

Un racconto simbolico del filosofo danese
Soren Kierkegaard (1815)



A volte viviamo uno strano destino: ci torturiamo a cercare gioia, valori, speranze fuori di noi stessi gettandoci sulle cose, mentre ignoriamo di avere a portata di mano la chiave della felicità. Anzi ignoriamo di averla dentro di noi, nel segreto della propria coscienza.

La cultura greca già invitava a “conoscere sé stessi” secondo quel motto dei Sette saggi, inciso sul frontale del tempio di Delfi.

Nella visione cristiana ritornare in sé stessi non significa solo scoprire il proprio io: come spiegava Kierkegaard, nel segreto del nostro io c'è anche Dio.

Parafrasando S. Agostino potremmo dire che noi non cercheremmo Dio se lui stesso non ci spingesse a farlo proprio dall'interno del nostro cuore.

Il tempo di Quaresima che stiamo vivendo e la riflessione sulla dimensione penitenziale della vita cristiana ci invitano fortemente a ‘rientrare in noi stessi’ come avvenne per il figlio minore della Parabola del Padre misericordioso. A un certo della sua esperienza dopo l'abbandono della casa paterna, quando è nella miseria più nera e ha perso totalmente la sua identità, rinasce in lui il desiderio e la nostalgia del Padre. Da questa riflessione, ritorno in sé stesso è spinto poi a mettersi in cammino verso quella che era la casa della sua origine.

Spesso cerchiamo altrove la nostra felicità

disperdendo tante energie inutilmente, ritrovandoci poi a mani vuote con ancor maggior tristezza e angoscia.

Il peccato spesso si configura come abbandono e dimenticanza dell'Amore di un tempo, l'Amore che ci ha messi al mondo, che ci dona ogni istante di vita, quella Presenza che, come ci ricorda ancora S. Agostino, è più vicina a noi di quanto noi lo siamo a noi stessi.

L'esame di coscienza serale e frequente è un momento significativo che ci permette di dare tempo a noi stessi per 'rientrare in noi' e sentire una presenza gradevole e misericordiosa come il profumo di un Dio che è Padre e ha a cuore la nostra vita più di quanto noi pensiamo e immaginiamo.

"Il tempo ti cambia fuori,

l'amore ti cambia dentro

Basta mettersi al fianco

invece di stare al centro

L'amore è l'unica strada, è l'unico motore

È la scintilla divina che custodisci nel cuore

*Tu non cercare la felicità, semmai proteggila
È solo luce che brilla sull'altra faccia di una
lacrima*

*È una manciata di semi che lasci alle spalle
Come crisalidi che diventeranno farfalle".*

(Simone Cristicchi, Abbi cura di me, 2019)

La scintilla divina che abbiamo nel cuore è lo stesso Amore di Dio, che abita in noi prima ancora che noi ne siamo consapevoli, anche quando noi viviamo come se non ci fosse, anche quando noi siamo assenti a noi stessi o presi da mille altre cose che ci distraggono, anche quando noi lo rifuggiamo come un peso in più da portare!

Rientriamo più spesso in noi senza timore, senza paura di affrontare anche qualche dolore o ferita o colpa, che abbiamo in noi per lasciarci di nuovo attrarre dall'Amore misericordioso del Padre, dal profumo di Cristo che si espande con un'attrazione irresistibile!

don Antonio

VIAGGIO in TERRASANTA in tempo di GUERRA

Giovedì 7 marzo alle 21.00

nella cappella di via Corsico 10

ci sarà un incontro con

Luisa Praderio

con un breve racconto

del suo recente viaggio

in Terrasanta e tra i beduini,

con proiezione di foto e

possibilità di discuterne.



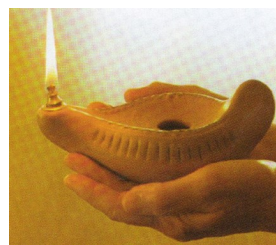
LAMPADE DAL 3 AL 9 MARZO

Tabernacolo

Lo Spirito Santo illumini il medico che porterà il suo aiuto in Brasile per i più piccoli.

Sulla Mensa Eucaristica

Perché l'anima di Maria Clara Casinghino sia accolta serenamente dagli angeli e dal paradiso protegga i suoi nipoti Gaia e Gabriele.





COMMENTO LITURGICO

Terza di Quaresima

Gli usi quaresimali ambrosiani: in questo tempo l'altare era velato da una cortina di seta, sulla quale erano raffigurate tre storie, la prima di Abramo, la seconda di Giuseppe, la terza di Davide; e questa cortina rimaneva fino al Venerdì Santo, al momento del *Passio*, in cui si ricorda la morte del Signore. Sopra la cortina si poneva un pallio nero fino alla Domenica delle Palme; per la Settimana Autentica tolto il pallio nero, se ne poneva uno rosso. Ancora il canone attuale dei colori nel rito ambrosiano prevede il nero nei giorni feriali di Quaresima ed il rosso dal Sabato in *Traditione Symboli* fino al Sabato Santo.

Ancora in segno di penitenza, il Beroldo (sec. XII) dice che in nessuna processione (eccettuati i funerali) si doveva portare la croce, se non a quella delle palme. Tale norma vigeva ancora nel 1408 come attesta il *Liber Primiceriis Maioris* scritto in quell'anno.

Un'altra caratteristica della Quaresima ambrosiana è l'assenza assoluta delle feste della Madonna e dei Santi. Abbiamo già detto come nell'Avvento c'era una festa equivalente a quella dell'Annunciazione, che comincia a comparire anche in ambito ambrosiano il 25 marzo a partire dal IX-X secolo. Questa festa, come quella di S. Giuseppe, furono tolte da San Carlo dalla Quaresima, ove stonavano e rimandate l'una alla sua sede primitiva alla VI domenica di Avvento, l'altra al 12 dicembre. Furono rimesse al loro posto attuale nell'edizione del messale ambrosiano del 1902, tanto che la coincidenza di queste due solennità con i venerdì aliturgici di Quaresima suscitò gravi discussioni.

don Riccardo

Recensioni

PAOLO ALLIATA

VENTO E SORGENTE

Alliata Paolo, Centro Ambrosiano

VENTO E SORGENTE



Prendendo ispirazione da immagini del patrimonio biblico e letterario, l'Autore offre spunti preziosi per il cammino spirituale di ciascuno. Traccia sentieri per trovare e percorrere la propria personale esperienza di preghiera.

Vento e sorgente, che danno il titolo al volume, sono immagini di vita e di futuro e rappresentano i fili dell'ordito che la trama dei pensieri percorre da un punto all'altro del testo. Nella loro accezione positiva ma anche nella disarmonia che provoca la loro assenza.

«Ognuno di noi, nel momento presente, sta respirando il respiro di Dio.
Questo è l'inizio della preghiera, non c'è bisogno di altro.» (Paolo Alliata)

Quaresima

20
24

*“Lasciatevi
riconciliare
con Dio.”*

(2 Cor 5, 20)



Ecco il programma del percorso quaresimale

San Cristoforo: Per tutto il periodo della Quaresima ogni martedì e ogni giovedì alle ore 8.00 ci sarà la celebrazione della S. Messa.

Venerdì di quaresima: celebrazioni quaresimali

In S. Maria alle ore 8.30 e alle ore 18.00: Via Crucis

In S. Cristoforo alle ore 17.00: Adorazione reliquia Croce fino alle 19

In S. Cipriano alle ore 18.15: Via Crucis

Mercoledì 13 marzo: 2° incontro sul tema del *Sacramento della Riconciliazione*

Guida l'incontro don Simone Lucca

ore 21.00 - 22.30 nella parrocchia di S. Cipriano

Mercoledì 20 marzo: Celebrazione penitenziale

ore 21.00 - 22.30

nella parrocchia di S. Cipriano

Lunedì 25 marzo: Celebrazione della Riconciliazione in Duomo

presieduta dall'Arcivescovo

inizio alle ore 18.30;

possibilità di Confessioni fino

alle ore 22.30.



QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2024

CIAD: IL CORAGGIO DELLE DONNE



LUOGO: Campo dei rifugiati di Metché - Ciad

DESTINATARI:

Il progetto è promosso a favore di 100 donne, la maggior parte delle quali rifugiate provenienti dal Sudan, selezionate tra le più vulnerabili. Beneficiari indiretti saranno anche 500 loro familiari. Avendo un ruolo chiave nella gestione dell'economia familiare e nella cura dei bambini saranno le principali artefici di questa attività. Saranno suddivise in 4 gruppi organizzati per la coltivazione di una superficie di circa 2.500 m².

OBIETTIVO GENERALE:

Contribuire all'autonomia delle donne e delle loro famiglie in un contesto altamente problematico.

CONTESTO:

Nell'aprile 2023 lo scoppio della guerra in Sudan ha costretto diverse migliaia di sudanesi a lasciare il loro Paese per cercare rifugio nel Ciad orientale.

Il campo di Metché ospita attualmente circa 60.000 rifugiati e rimpatriati dal Sudan. Dal giugno 2023, il Vicariato Apostolico e la Caritas di Mongo sono impegnati in attività di accoglienza e sostegno in diversi campi dell'area dove si opera per dare una adeguata risposta umanitaria in coordinamento con le Nazioni Unite. Un primo intervento a favore di oltre 3.500 nuclei famigliari ha permesso la distribuzione di kit alimentari e casalinghi, la costruzione di latrine comunitarie e l'installazione di lampioni solari.

Attualmente si è avviato un processo di riflessione per far partire iniziative a sostegno dei rifugiati in un percorso verso una maggior resilienza ed autonomia.

PROGETTO:

Il progetto mira a fornire alle famiglie opportunità economiche che verranno garantite dalla produzione di ortaggi e di frutta per la consumazione e la vendita.

Si installerà un sistema di irrigazione per gli appezzamenti affidati ai 4 gruppi di donne.

È previsto anche l'avvio di un vivaio per la produzione di 1000 piante forestali e da frutta per l'autosostentamento e la cura dell'ambiente.

Si garantirà un accompagnamento tecnico sia per la coltivazione dei prodotti (cipolle, pomodori, moringa, fagioli e altri ortaggi), sia per favorire la cura dell'ambiente.

Dopo i primi 4 mesi di sperimentazione si farà una valutazione nella speranza di estendere il progetto e coinvolgere un maggior numero di destinatari.

IMPORTO: 24.000 euro.

COME DONARE: (indicare nella causale: CIAD: QUARESIMA 2024)

- Ufficio Raccolta Fondi di Caritas Ambrosiana, Via S. Bernardino 4 - Milano tel. 02.76037.324;
- Conto corrente postale n° 13576228, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus
- Conto corrente bancario presso Credit Agricole, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN: IT21F0623001634000015013304
- Donazione on line con carta di credito sul sito donazioni.caritasambrosiana.it

Per l'invio della ricevuta valida ai fini della detraibilità fiscale: offerte@caritasambrosiana.it





Il ponticello musicale

di Roberto Lomurno

La musica durante la Quaresima

Pace e Armonia a te che leggi!

La Quaresima, il periodo liturgico che precede la Pasqua, è un momento di riflessione, penitenza e preparazione spirituale per i cristiani di tutto il mondo. Le musiche, i canti liturgici, gli inni e le composizioni corali che si eseguono durante questo tempo di quaranta giorni riflettono sui temi della rinuncia, della redenzione, del perdono e della speranza nella risurrezione. Tradizionalmente, durante la Quaresima, si privilegiano quindi le composizioni più sobrie e riflessive, che meglio esprimono lo spirito di penitenza e contemplazione proprio di questo periodo. Viene omesso il canto dell'*Alleluia*, che nella liturgia cristiana è un'acclamazione di gioia e trionfo legata alla Pasqua, ed il suono dell'Organo è limitato al solo accompagnamento dei canti (durante le liturgie non si eseguono, quindi, brani prettamente strumentali).

Tutti i più grandi compositori hanno scritto bellissime composizioni legate ai testi liturgici e poetici del tempo di Quaresima. Tra essi possiamo ricordare Gregorio Allegri, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Giovanni Battista Pergolesi, Johann Sebastian Bach, Gioachino Rossini, fino ad arrivare ai contemporanei Luis Bacalov e Nicola Piovani (quest'ultimo autore di colonne sonore, tra cui *La vita è bella*), e tantissimi altri, che hanno composto musiche in grado di immergere l'ascoltatore (credente o meno) in atmosfere spirituali e contemplative di grande suggestione.

La preghiera del tempo di Quaresima più musicata della storia è probabilmente lo *Stabat Mater*, un testo latino medievale che riflette sulla sofferenza della Vergine Maria durante la Passione di Cristo. Composto da venti strofe, è attribuito a Jacopone da Todi, un frate francescano del XIII secolo. Questa splendida opera è divisa in due parti: la prima parte della preghiera, che inizia con le parole *Stabat Mater dolorosa* («La Madre addolorata stava»), è una meditazione sul dolore della Madre di Gesù ai piedi della Croce; la seconda parte, che inizia con le parole *Eia, Mater, fons amoris* («O Madre, sorgente di amore»), è un'invocazione in cui l'orante chiede a Maria di farlo partecipe dei suoi tormenti e di quelli del Figlio.

La versione musicale più conosciuta è quella di Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736), che nonostante un'esistenza brevissima riuscì a realizzare opere di alto valore artistico e di grande importanza storica. Lo *Stabat Mater* fu da lui composto negli ultimi mesi della sua vita (la tradizione vuole che sia stato completato proprio il giorno della sua morte) e si diffuse in modo talmente rapido che, solo dieci anni dopo, Bach fece omaggio a Pergolesi adattando a questa sua opera il testo del salmo 50 *Miserere* (*Tilge, Höchster, meine Sünden*).



Il *Miserere* è un salmo penitenziale che ha come tema la misericordia divina e la richiesta di perdono. Si tratta di una delle più belle suppliche di tutto il *salterio* (la raccolta di 150 salmi, organizzata per la recita settimanale) per la spontaneità e la profondità dei sentimenti che esprime. Una versione musicale di questo salmo attualmente in uso nelle nostre liturgie è il canto *Purificami, o Signore*, ma la composizione dalla valenza storica più importante è senza dubbio quella di Gregorio Allegri (1582-1652). Scritta intorno al 1630 per il servizio del Mercoledì Santo nella Cappella Sistina a Roma, la partitura di questo *Miserere* fu considerata così preziosa da essere tenuta segreta, e la sua esecuzione fu vietata fuori dalla Cappella sotto minaccia di scomunica. Si narra che solo i membri del coro della Cappella Sistina conoscessero la melodia, trasmettendola oralmente di generazione in generazione. Tuttavia nel 1770 il giovane Wolfgang Amadeus Mozart, in visita a Roma, sentì eseguire il *Miserere* durante una delle celebrazioni pasquali e, dopo quest'unico ascolto, fu in grado di trascriverne accuratamente a memoria la partitura, dimostrando la sua straordinaria capacità musicale.

La *Passione secondo Matteo* di Johann Sebastian Bach è una delle sue opere più grandiose e complesse. Composta nel 1727, è una delle due principali *Passioni* sopravvissute di Bach (l'altra è la *Passione secondo Giovanni*). Il testo è tratto dal Vangelo secondo Matteo, con l'aggiunta di brani poetici e meditativi, noti come *ariosi*, che riflettono sui passaggi evangelici. Bach utilizza anche corali tradizionali, integrandoli nella narrazione. L'esecuzione comprende una grande orchestra, solisti e il coro, che ha un ruolo centrale: esprime infatti la voce della folla che reagisce agli eventi della Passione e canta corali che suggeriscono significati teologici più ampi e guidano la riflessione del pubblico. Uno di questi corali è noto e utilizzato nella liturgia cattolica con il titolo di *Signore, dolce volto*. Le due *Passioni* vengono tradizionalmente eseguite ad anni alterni a Milano, durante la Settimana Santa, dall'Ensemble Strumentale e Vocale "la Barocca".

Concludo proponendoti qualche ascolto: la versione integrale dello **Stabat Mater di Pergolesi**, in un'esecuzione che ho curato personalmente nel 2012; il **Miserere di Allegri**, eseguito dal coro del King's College di Cambridge.

Giovanni Battista Pergolesi – Stabat Mater

inquadra il QR Code in basso

o utilizza il seguente link:

[https://youtu.be/gwiEQM0vgrs?](https://youtu.be/gwiEQM0vgrs?si=Opc6vIxsLDFmuNI)

[si=Opc6vIxsLDFmuNI](https://youtu.be/gwiEQM0vgrs?si=Opc6vIxsLDFmuNI)



Gregorio Allegri - Miserere

inquadra il QR Code in basso o

utilizza il seguente link:

[https://youtu.be/IX1zicNRLmY?](https://youtu.be/IX1zicNRLmY?si=DWDsJxJazOu6DBOf)

[si=DWDsJxJazOu6DBOf](https://youtu.be/IX1zicNRLmY?si=DWDsJxJazOu6DBOf)



Per inquadrare il QR Code con lo smartphone è possibile utilizzare un'app come "Google Lens" (o similare), che ti indirizzerà alla pagina internet con il brano da ascoltare.



LE STAZIONI DELLA CROCE

Inaugurazione della Via Crucis di Lucio Zucchi

Martedì 12 marzo 2024 alle ore 18.30

presso la Chiesa di S. Giuseppe, via Pichi, 16

Martedì 12 marzo 2024 ci sarà l'inaugurazione della Via Crucis dipinta da Lucio Zucchi, architetto e artista eclettico.

Occorre ricordare che nei giorni iniziali del Covid nel febbraio del 2020 l'artista regalò alla chiesa di S. Giuseppe, sita in via Pichi 16, le quattordici stazioni da lui dipinte a seguito della visione di un'altra Via Crucis visitata presso la National Gallery di Washington nel 2009 dell'artista Barnett Newman.



Così presenta la sua opera Lucio Zucchi:

“Le stazioni non vanno intese come una successione di tappe ma piuttosto come un unicum che si condensa nel grido conclusivo della tragedia:

Elì Elì lemma Sabactani?” (Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato... inizio del salmo 22).

Ai dipinti originali ho sovrapposto a mo' di filigrana immagini esplicative ispirate all'iconografia classica, ancorché limitate in genere a scarni tratti simbolici”.

Sono rimasto molto colpito dal racconto che Elisabetta Stracchi, moglie di Lucio, mi ha fatto della vicenda. A seguito del Covid il marito si ammalò fino alla morte avvenuta poi nel mese di luglio del 2023. Per l'occasione dei funerali di Lucio, mi raccontò come erano andate le cose, cioè che non era stato possibile fare l'inaugurazione della via Crucis programmata per il mese di marzo del 2020 a causa del Covid. A quel punto subito espressi la disponibilità a trovare il momento opportuno per un momento d'inaugurazione e di presentazione dell'opera.

Ecco, allora, che decidemmo, dopo quattro anni dalla posa dell'opera nella chiesa di S. Giuseppe, di fare l'inaugurazione, leggendo il discorso scritto di pugno dallo stesso pittore, **la sera del 12 marzo alle ore 18.30 nella chiesa di S. Giuseppe.**

Inoltre, nella domenica successiva, il 17 marzo alle ore 17.30, si propone con entrata libera una visita guidata alla Via Crucis.

Inoltre, nella domenica successiva, il 17 marzo alle ore 17.30, si propone con entrata libera una visita guidata alla Via Crucis.

don Antonio

Su Tv2000 arriva «The Chosen», la serie dei record su Gesù

Dal 4 marzo ogni lunedì, per la prima volta in chiaro su una tivù italiana.

In onda le prime 8 puntate sulla vita di Cristo della serie vista nel mondo da 200 milioni di spettatori.



Su Tv2000, per la prima volta su una televisione italiana in chiaro, arriva la serie tv **The Chosen (Il Prescelto)**, in onda dal 4 marzo ogni lunedì alle ore 20.55. Un innovativo dramma storico basato sulla vita di Gesù, vista attraverso gli occhi di coloro che lo hanno conosciuto, ambientata sullo sfondo dell'oppressione romana nell'Israele del primo secolo.

E' la prima serie tv in più stagioni dedicata a Cristo. Un progetto partito dal basso negli Stati Uniti (finanziato tramite crowdfunding) e lanciato nel 2019 gratuitamente sul web e a pagamento su varie piattaforme tv, che ha raggiunto finora **oltre 200 milioni di spettatori, oltre 770 milioni di visualizzazioni di singoli episodi e che conta più di 12 milioni di follower sui social media**. La serie, diretta e co-scritta dal regista Dallas Jenkins, è interpretata da Jonathan Roumie nei panni di Gesù, accanto a Shahar Isaac (Simone), Elizabeth Tabish (Maria Maddalena), Paras Patel (Matteo), Noah James (Andrea).

The Chosen attualmente è arrivata alla terza stagione sulle sette previste, per un totale di 60 episodi. Tv2000 (canale 28 del digitale terrestre) dà l'opportunità di vedere gratuitamente sul piccolo schermo la prima stagione con le sue otto puntate.

Un pescatore carismatico che affoga nei debiti. Una donna tormentata che lotta con demoni reali. Un pubblicano di talento emarginato dalla sua famiglia e dal suo popolo. Un leader religioso alle prese con le sue convinzioni. Vediamo questi personaggi, come Nicodemo, Maria, Simone, Matteo nella loro vita quotidiana e ci vengono narrate le loro domande, i loro problemi, i loro tormenti esistenziali, ai quali Gesù darà una risposta. In questa prima stagione di *The Chosen*, Gesù raggiunge ognuno di loro e altri ancora, mentre opera i suoi primi miracoli e intraprende il suo ministero per cambiare il mondo.

The Chosen, è un autentico fenomeno, un progetto completamente indipendente dai

grandi studi e finanziato interamente dal crowdfunding sulla piattaforma di Angel Studios: solo per la prima serie sono stati raccolti 10 milioni di dollari segnando il record mondiale della raccolta fondi via web. Il successo deriva anche dal fatto di aver reso la serie completamente accessibile in tutto il mondo via internet e, con un'app dedicata, rendendola facilmente visibile per tutti.

Basti pensare che la terza stagione ha avuto a novembre 2022 negli Usa un'uscita cinematografica delle prime due puntate e, nonostante la distribuzione fosse curata da una piccola realtà indipendente, la serie ha debuttato come terzo incasso della settimana totalizzando più di 14 milioni di dollari.

Tv2000 proporrà la prima stagione doppiata in italiano: per ora la serie è stata tradotta in 60 lingue e si conta di tradurla in 600 lingue entro la fine delle riprese. La serie è stata concepita in un quadro esplicito di confessione cristiana e con un approccio che vuole essere ecumenico. Per quanto fedele al testo biblico, *The Chosen* vuole esserne una narrazione, cioè vuole suscitare curiosità e un desiderio di maggiore approfondimento da parte del pubblico. Quindi si prende la libertà di immaginare i dubbi, le speranze, le ferite e le fatiche dei personaggi e dei discepoli prima e dopo l'incontro con il Maestro.

Nonostante qualche aspetto un po' troppo americano nella messa in scena, la serie funziona proprio per l'attenzione psicologica ai personaggi. Fedeltà e rispetto per il testo evangelico sono alla base della serie che vede come consulente degli autori anche un sacerdote cattolico, fr. David Guffey. A riprova della sua qualità sta anche il fatto che ora venga trasmessa da una emittente come Tv2000, da sempre attenta ai contenuti, per divulgare al grande pubblico la bellezza del messaggio evangelico.

Angela Calvini da Avvenire.it

Sabato 16 marzo 2024 ore 10.00
VISITA AL MUSEO DIOCESANO:
e in particolare all'opera
IL COMPIANTO di Giovanni Bellini



Il Museo Diocesano «Carlo Maria Martini» propone quest'anno come spunto di riflessione per il tempo di Quaresima e di Pasqua l'esposizione del Compianto di Giovanni Bellini (Venezia 1435 circa -1516), capolavoro del maestro veneziano, conservato nei Musei Vaticani.

La preziosa tavola costituiva in origine la cimasa per la pala realizzata da Bellini fra il 1472 e il 1474 per l'altare maggiore della chiesa di San Francesco a Pesaro, uno dei massimi capolavori della pittura italiana, che segna la maturità del pittore e sigla il suo ruolo di caposcuola della pittura veneziana.

La scena raffigura il momento in cui il corpo di Cristo, nel momento che precede la sepoltura, viene unto con olii e profumi. In uno spazio ristretto e compresso, reso con un taglio fortemente scorciato dal basso verso alto che tiene conto dell'altezza a cui la tavola doveva trovarsi, risalta la presenza statuaria dei quattro personaggi, Cristo, Giuseppe d'Arimatea, Nicodemo, oltre alla Maddalena che tiene fra le sue mani quella di Gesù. È proprio lo straordinario intreccio di mani a costituire il punto focale della rappresentazione: lì converge lo sguardo dello spettatore grazie alla magistrale orchestrazione di Bellini, che con una luce nitida e tersa e una netta alternanza fra chiari e scuri, guida l'occhio passando dalle gambe di Cristo abbandonate sul sepolcro alla ferita del costato ed è lì che convergono anche tutti gli sguardi dei personaggi raffigurati. Da quel lieve e allo stesso tempo drammatico groviglio di mani si dipartono lungo direttrici oblique le quattro figure monumentali, esaltate dalla luce radente, sullo sfondo di un cielo azzurro primaverile, creando una scena densa di emozioni, con una forza quasi visionaria che la rende una sospesa meditazione sul dolore umano da un lato e sulla natura divina dall'altro.

L'esposizione si completa con una sezione che presenta le opere di quattro autori contemporanei che si sono confrontati con il capolavoro belliniano, riflettendo sui temi suggeriti dall'opera, per testimoniare quanto la tavola del maestro veneziano sia in grado di toccare al cuore artisti del nostro tempo: il Compianto è infatti un capolavoro che travalica la sua dimensione storica, e che sollecita la sensibilità dell'uomo contemporaneo di fronte alla morte, al dolore, alla pietà e in particolare al valore della cura.

PER PARTECIPARE

Occorre iscriversi in ogni nostra parrocchia in sacrestia **entro e non oltre domenica 10 marzo 2024**. Al momento dell'iscrizione è necessario pagare la quota di partecipazione comprendente la visita di gruppo, le audio guide e la visita al museo. **Quota d'iscrizione: 13,00 euro**

Ritrovo il 16 marzo a S. Maria, Alzaia Naviglio Grande n° 34 alle ore 9.30.

CALENDARIO LITURGICO

DAL 3 AL 9 MARZO 2024

✠ 3 DOMENICA  Esodo 32, 7-13b; Salmo 105; 1Tessalonicesi 2, 20-3, 8; Giovanni 8, 31-59

III DI QUARESIMA B	S. Giuseppe	09.00	S. Messa
	S. Maria	10.30	S. Messa: Flavia Vigorelli
	S. Cipriano	10.30	S. Messa:
	S. Cristoforo	11.00	S. Messa
	S. Cipriano	18.00	S. Messa
	S. Cristoforo	18.30	S. Messa
	S. Maria	19.00	S. Messa: Fabiano, Franco, Santo e Raffaella

4 LUNEDÌ  Genesi 17, 9-16; Salmo 118, 57-64; Proverbi 8, 12-21; Matteo 6, 7-15

	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa: Aristide Belotti
	S. Cipriano	18.15	S. Messa

5 MARTEDÌ  Genesi 19, 12-29; Salmo 118, 65-72; Proverbi 8, 32-36; Matteo 6, 16-18

	S. Cristoforo	08.00	S. Messa
	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa
	S. Cipriano	18.15	S. Messa: fam. Castoldi e Pastori

6 MERCOLEDÌ  Genesi 21, 7-21; Salmo 118, 73-80; Proverbi 10, 28-32; Matteo 6, 19-24

	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa
	S. Cipriano	18.15	S. Messa

7 GIOVEDÌ  Genesi 25, -6. 8-11; Salmo 118, 81-88; Proverbi 12,17-22; Matteo 6,25-34

	S. Cristoforo	08.00	S. Messa
	S. Maria	08.30	S. Messa: Elena e Mario
	S. Maria	18.00	S. Messa: Ferdinanda Imeri e Mario Cislaghi
	S. Cipriano	18.15	S. Messa: Felice e Giuseppina Cavallotti

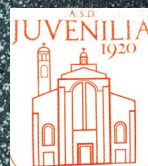
8 VENERDÌ Feria aliturgica

Magro	S. Maria	08.30	Via Crucis
	S. Cristoforo	17.00	Adorazione reliquia della Croce fino alle ore 19.00
	S. Maria	18.00	Via Crucis
	S. Cipriano	18.15	Via Crucis

9 SABATO  Ezechiele 36,16-17a.22-28; Salmo 105; 2Corinzi 6,14b-7,1; Marco 6,6b-13

	S. Maria	08.30	S. Messa
	S. Maria	18.00	S. Messa vigilare: Paolo
	S. Cipriano	18.00	S. Messa vigilare: Maria ed Emilio
	S. Cristoforo	18.00	S. Messa vigilare

PIZZA - CARNE - PATATINE - SPRITZ



GRIGLIATA DELLA RIVA

SABATO 16 MARZO - DALLE ORE 19.00
VIA CORSICO, 6



Parrocchia S. Maria delle Grazie al Naviglio:

☎ 02.36.56.88.90

✉ parrocchiasmarialnaviglio@gmail.com

www.parrocchie.it/milano/santamariadellegraziealnaviglio

Oratorio San Giovanni Nepomuceno:

☎ 329.40.15.001

✉ segreteriaoratorio.navigli@gmail.com

Parrocchia S. Cipriano:

☎ 02.36.69.21.49

✉ parrocchiasancip@outlook.it

www.sancip.it

Parrocchia S. Cristoforo:

☎ 02.48.95.14.13

✉ sancristoforo@chiesadimilano.it

www.chiesasancristoforo.it

Parroco:

Mons. Antonio Costabile

Vicari parrocchiali:

Don Fabrizio Bazzoni
residente a San Gottardo

Don Attilio Borghetti
residente a San Cristoforo

Don Riccardo Dell'Acqua
residente a San Cipriano

Don Andrea Mencarelli
residente a Santa Maria

Centro di ascolto: ogni giovedì dalle 16.30 alle 18
in Santa Maria.

Telefonare al 351.56.61.137 da Lun. a Ven. 17 - 19

✉ cda.caritas.naviglio@gmail.com

**Contatti
utili**